Il borgo rinato

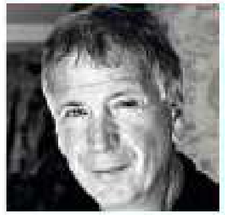
Il restauro di Borgo Baccile, da luogo dimenticato a elegante resort

Il progetto di Borgo Baccile a Crecchio in provincia di Chieti è il recupero di un piccolo borgo rurale immerso in un contesto naturale caratteristico della media collina abruzzese. Il borgo in questione è composto da quattro edifici (A, B, C, D) che sono stati costruiti tra fine 1800 e inizio 1900. Il progetto portato avanti da Rocco Valentini prevedeva una ristrutturazione completa di tutti gli edifici per ricreare all'originale splendore i ruderi che dal 1960 mostravano uno stato di completo abbandono. Durante la seconda guerra mondiale l'edificio B (HOUSE B) è stato notevolmente danneggiato, per questo una parte è stata abbattuta. La scelta progettuale è stata quella di non ricostruire fedelmente la porzione mancante, ma di inserire un elemento contemporaneo, leggero ed etereo, che contrastasse la tridimensionalità del vuoto urbanistico. Per questo è stata aggiunta una struttura in acciaio corten e vetro che assume la stessa altezza al piano primo. Ci si trova così immersi in uno scenario inedito all'interno di un borgo storico. Infatti, l'aggiunta di un elemento di rottura rispetto al contesto, dona un valore aggiunto all'intero complesso. Molta attenzione è stata rivolta per i dettagli e per i materiali impiegati nella fase esecutiva dei lavori. Le travi, le pietre, gli stucchi e i mattoni con relativi incastri, sono stati meticolosamente studiati per dare all'opera un discreto pregio architettonico. Gli stessi infissi così come il recupero dei singoli fabbricati sono unici e caratteristici. L'originalità di questi spazi è data in particolare dalla fusione delle antiche murature esistenti e dalle stupende volte in laterizio recuperate. Per esaltare la loro bellezza si è cercato di non intaccare l'importanza di queste forme e di colori con i nuovi interventi. Le pavimentazioni sono state realizzate con massetti di cemento bianco con finitura industriale, per rimanere il più minimal possibile inserire a tutto ciò che di nuovo è stato introdotto. È stato anche eseguito un consolidamento delle parti strutturali dei quattro edifici, che ha reso sicuri tutti i manufatti anche in caso di sisma. Gli edifici A e D sono stati ampliati con nuove strutture in latero cemento e con coperture in legno per dialogare in maniera armonica il nuovo con l'esistente. Tutti e quattro gli edifici sono disposti in maniera tale da ricreare una specie di corte comune sulla quale si affacciano. Qui è stata realizzata una piccola piscina che permette di ammirare il paesaggio boschivo e circostante. Il panorama verso la valle e sul

Tutte le intervenzioni esterne sono state realizzate con superfici artificiali tentando di ricreare il più possibile il rimando alla naturalità dei luoghi circostanti. Sono stati adoperati massetti color tabacco, arenaria e cotto per le recinzioni e gli elementi di arredo esterno. L'insieme di questi interventi ha riportato in vita un piccolo borgo altrimenti destinato a scomparire, donandolo dei giusti spazi e offrendo al turismo un posto in più dove scoprire le bellezze nascoste del territorio abruzzese.







Rocco Valentini

Testo: Valentina Ruzzi
Foto: Archivio Rocco Valentini

Intervento
Restauro di un borgo: da borgo abbandonato residenza di lusso

Luogo
Crecchio (CH)

Progettisti
Rocco Valentini

Collaboratori
Chiara Valentini, Piergigi Di Nisio, Alberto Vitturi (impianti e opere architettoniche), Quotidiani Natura (progettista)

Committente
Tenuta Baccile società agricola srl

Anno di costruzione
2012

Anno di realizzazione
2011 - 2012

Costo
Euro 640000,00

Impresa costruttrice
Impresa Edile F.lli Basile Snc (costruzione opere e ampliamenti), Marchionne Srl (cotto)

Impresa fornitrice
Cordivari

Vetri (fornitura)
Vitrum

Caratteristiche tecniche particolari
Edificio di fine 800 circa 700 m murature portanti, completa ristrutturazione con inserimento di nuove murature esterne in corten




A
B
C
D















